



Città di
Reggio Calabria

ATTO N. DD 1712

DEL 31/05/2022

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

ANNO 2022

SETTORE: LAVORI PUBBLICI

PROPOSTA N° 2113 del 27/05/2022

OGGETTO:

AGENDA URBANA – POR CALABRIA FESR/FSE 2014 – 2020 – STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DELLA CITTA' DI REGGIO CALABRIA – AZIONE: 9.6.6 – CODICE PROGETTO: AU RC 9.6.6.A DENOMINATO “REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ANTIVIOLENZA E DI ACCOGLIENZA NEL CENTRO ABITATO DI PELLARO” - DETERMINA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI AI SENSI DELL’ART. 32 COMMA 2 DEL D. LGS. 50/2016 E S.M.I. - INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DELLA LEGGE 120/2020. CUP: H37H21004190006 – CIG: 92556915D6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267

Vista la proposta istruita da **Tigani Michele**

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

IL DIRIGENTE / LA P.O.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 dell'11/08/2015 e con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 42 del 31/08/2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale - POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020 ed autorizzato il Dirigente Generale del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale del documento con i relativi allegati alla Commissione Europea per l'approvazione finale;
- con Decisione n. C(2015)7227 del 20/10/2015 della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 326 del 25/07/2017 approvava gli indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria e delle procedure per l'attuazione delle azioni del POR CALABRIA 2014/2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria, con connessa rimodulazione della dotazione finanziaria delle somme a valere sull'Asse 9 Inclusione Sociale FESR;
- la politica di sviluppo urbano integrato, delineata nel POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020, si articola in due diversi livelli:
 - 1) "Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile per i principali poli urbani della Regione" (Cosenza - Rende, Catanzaro e Reggio Calabria), con una dotazione finanziaria pari a 105,9 M di €;
 - 2) "Strategia di Sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore" (città portuali e hub dei servizi regionali): Crotona, Vibo Valentia, Corigliano - Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro - Rosarno- San Ferdinando, con una dotazione finanziaria pari a 85,2 M di €;
- la suddetta strategia, in coerenza con i principi e gli obiettivi della Agenda Urbana Nazionale si focalizza sui seguenti ambiti di intervento:
 - a. rafforzare e migliorare il livello di qualità dei lavori pubblici urbani per i residenti della città attraverso azioni ed interventi sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili;
 - b. contrastare il disagio e la povertà espandendo e migliorando i servizi sociali in aree marginali o per fasce fragili di cittadinanza;
 - c. potenziare le filiere produttive e di servizi anche attraverso l'insediamento di nuove imprese, solo per la "Strategia di sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore";
- la città di Reggio Calabria è destinataria della "Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile per i principali poli urbani della Regione" con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e promuovere l'inclusione sociale;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 283 del 04/07/2018 si è proceduto all'approvazione, tra le altre, della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Reggio Calabria e del relativo quadro finanziario definitivo al lordo e al netto della riserva di efficacia nonché all'approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni alle Autorità Urbane;
- con l'atto di cui al punto precedente sono state pertanto assegnate alla città di Reggio Calabria risorse pari ad € 39.969.758,00 al lordo della riserva di efficacia, € 37.492.880,00 al netto della riserva di efficacia di attuazione;
- in data 11 Marzo 2019 è stata stipulata la Convenzione rep. n. 4211 avente ad oggetto la designazione della Città di Reggio Calabria quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento n. 1301/2013 e dell'art. 123 par. 6 del Regolamento 1303/2013 per lo svolgimento delle funzioni di selezione delle operazioni da finanziare con Risorse delle Azioni degli Assi 2,4,9,11 del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020;
- con decreto Direttoriale prot. n. 104772 del 19/06/2019 è stata istituita al fine della gestione ottimale delle risorse e dei compiti assegnati con la Convenzione citata l'Unità di Progetto Intersettoriale "Agenda Urbana";
- con disposizione prot. n. 126669 del 25/07/2019 il Direttore Generale n.q. di Autorità Urbana/Organismo Intermedio ha affidato l'attuazione e la gestione delle relative risorse ai dirigenti dei Settori competenti;
- a seguito degli atti precedenti in data 06/05/2020 è stato siglato digitalmente tra la Regione Calabria e la Città di Reggio Calabria l'Addendum rep. 6778 alla Convenzione rep. N. 4211 del 11/03/2020 con cui la Regione Calabria:
 1. ha delegato, in aggiunta alla delega della funzione di selezione delle operazioni relative agli Assi 4, 9 e 11, anche la funzione di selezione dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile ai sensi dell'art. 7 del regolamento 1301/2013 e dell'art. 123 del Regolamento 1303/2013 finanziata dall'Asse 14 del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020;
 2. ha integrato lo stanziamento delle risorse di cui all'Asse 4 e 11 con la riserva di efficacia;
- Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 20 luglio 2020 sono stati approvati l'ITI e il Piano Operativo;
- Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21/02/2022 si è proceduto all'ultima rimodulazione dell'ITI (Investimento Territoriale Integrato) nonché del Piano Operativo della SUS della Città di Reggio Calabria;
- Con il Decreto n. 47 del 31/12/2021, il Sindaco ha conferito, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e 35 bis del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, l'incarico di Dirigente del Settore Risorse esterne-

- Organismo Intermedio della Città di Reggio Calabria all'Avv. Carmela Stracuzza;
- Con le Determine Dirigenziali n. 1598 del 25/05/2021 e n. 3974 del 06.12.2021 si disponeva:
 - Di approvare, per l'effetto, il documento di selezione e valutazione dell'Operazione per come svolta dal *team* selezione delle operazioni dell'UPI Agenda Urbana SUS Città di Reggio Calabria relativamente al progetto identificato col codice AU RC 9.6.6.b Realizzazione di alloggi per l'accoglienza di pazienti provenienti da strutture ospedaliere in Bocale e S. Gregorio;
 - Di disporre il finanziamento del progetto in argomento sulla corrispondente azione del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, per un importo complessivo di € 500.000,00;

PRESO ATTO della scheda di selezione e valutazione dell'Operazione come sopra meglio indicata.

RICHIAMATA la determinazione n. 1193 del 21/04/2021 con la quale si è proceduto alla sostituzione del RUP individuando, per l'intervento in oggetto, l'Ing. Michele TIGANI, matr. 9541 in forza presso questo Settore.

VERIFICATO che l'intervento sopra indicato risulta inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023 dell'Ente, approvato con Deliberazione di C.C. n. 27 del 31/08/2021 e successive integrazioni approvate con D.G.C. n. 197 in data 08/11/2021 e D.C.C. n. 78 del 31/12/2021.

PRESO ATTO CHE con determinazione n. 3810 del 18/11/2021 e successiva sottoscrizione in data 16/12/2021 del disciplinare di incarico, è stato conferito l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, definitiva/esecutiva, DDLL. Misura e contabilità nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori all'Arch. Fortunato Renato CARERE, partita Iva 02150480800, iscritto all'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria al n. 1576;

VISTO/A E RICHIAMATO/A

- il progetto definitivo/esecutivo, trasmesso dal professionista in data 15/03/2022;
- la nota prot. N. 57058.U del 17/03/2022 con la quale veniva avanzata, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, domanda di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 4, del d.p.r. 09.07.2010 n. 139 - procedura semplificata
- la nota 26160 dell'8 aprile 2022, acquisita al protocollo dell'Ente in data 11/04/2022 al n. 75985.E, con la quale la Città Metropolitana di Reggio Calabria rimetteva per conoscenza la nota di Avvio del Procedimento trasmessa alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia.
- Il parere favorevole con prescrizioni emesso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, prot. N. 4072 del 23/04/2022, acquisito agli atti al n. 86594.E in data 27/04/2022
- la nota prot. N. 96998, con la quale il professionista incaricato rimetteva il Computo Metrico Estimativo – tavola J.01 - Rev. 2 e la nota prot. N. 9705 con la quale veniva trasmesso l'Elenco Prezzi Unitari – tavola G.01- Rev. 2,
- il verbale di verifica della fase progettuale di che trattasi, datato 10/05/2022;
- il verbale di validazione redatto dal RUP in data 10/05/2022 redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 23/05/2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto;
- il verbale sottoscritto dal Direttore dei Lavori, propedeutico all'avvio della procedura di scelta del contraente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.M. 49/2018, con il quale è stata attestata:
 - a. l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
 - b. l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.

CONSIDERATO che è necessario procedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori;

DATO ATTO che l'art. 32 co. 2 del D.Lgs 50/2016 dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

ACCERTATO che l'intervento in parola è interamente finanziato dal Programma AGENDA URBANA POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 SUS CITTA' DI REGGIO CALABRIA.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., il valore dell'appalto è pari ad € **596.836,64**, oltre I.V.A., di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.020,52, come da quadro economico del progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 88 del 23/05/2022.

RITENUTO che, in ragione del valore dell'appalto oltre che per la necessità di effettuare una procedura spedita nel rispetto del cronoprogramma del finanziamento concesso, per l'affidamento dei lavori si può procedere secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, mediante procedura negoziata, senza bando, *previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;*

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, in forza del quale, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, *“Fermo quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le seguenti modalità: b) **procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.**;*

CONSIDERATO che trattandosi di affidamento di lavori di importo superiore a 150.000€ ed inferiore a 1 milione di euro, appare opportuno procedere ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. b) del D.L. 76/2020 convertito nella Legge n°120/2020, ovvero mediante procedura negoziata telematica sulla piattaforma ME.P.A. AcquistinretePA” senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 63 del D.lvo n. 50/ 2016.

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., le stazioni appaltanti per lo svolgimento delle procedure negoziate sotto soglia comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto e negoziazione telematiche quali il MePA della Consip SpA;
- alla data di adozione del presente provvedimento non esiste la possibilità di avvalersi di Convenzioni attive da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 488/1999, aventi ad oggetto i lavori di che trattasi;
- sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.), nell'ambito del Bando “Edifici civili e industriali”, **Categoria Merceologica “OG1”** è possibile attingere ad operatori economici abilitati.

SPECIFICATO che l'appalto non può essere suddiviso in lotti funzionali né prestazionali, attesa l'unitarietà dell'intervento, la stretta interrelazione delle opere e la necessità di mantenere in capo ad un unico interlocutore la responsabilità dei lavori nella loro interezza.

PRECISATO che ai sensi dell'art. 192 del T.U. Ordinamento Enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre adottare la presente determinazione a contrattare con:

- a. il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

DATO ATTO che risultano per la procedura in oggetto:

FINE ED OGGETTO DEL CONTRATTO	Individuazione di un Operatore Economico cui affidare l'esecuzione dei lavori di REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ANTIVIOLENZA E DI ACCOGLIENZA NEL CENTRO ABITATO DI PELLARO
-------------------------------	---

FORMA DEL CONTRATTO	Modalità elettronica tramite piattaforma Me.PA. ai sensi dell'art. 32, co. 14, del D.Lgs. n. 50/2016 (e s.m.i.)
CLAUSOLE ESSENZIALI	Riportate nel Capitolato Speciale di Appalto facente parte integrante del progetto esecutivo nonché nelle ulteriori clausole presenti nella documentazione del Me.PA. di cui alla procedura negoziata
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020, mediante RdO sul Me.PA. <i>previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici</i>
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	Criterio del prezzo più basso (art. 36, comma 9 bis D.lgs 50/2016) determinato mediante ribasso sull'importo a base di gara. Ai sensi dell'art. 97 co 8 del DLgs 50/2016 e dell'art. 1 comma 3 della L 120/2020 si procederà come segue <i>“Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.”</i>

VISTA E RICHIAMATA la legge 11/09/2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale

DATO ATTO:

- che l'utilizzo della procedura negoziata in parola si rende necessaria in relazione all'entità dell'importo dell'appalto oltre che alla necessità di effettuare una procedura spedita, nel rispetto del cronoprogramma del finanziamento concesso;
- che la norma su richiamata reca tra l'altro numerosi correttivi, sia di carattere transitorio che definitivo, al Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016;
- che la *ratio* della legge è quella di generare una spinta in direzione dell'accelerazione dei processi amministrativi, incentivando l'adempimento e l'esercizio delle funzioni amministrative attraverso norme che spingano all'azione e scoraggino l'inerzia o l'omissione (principio di tempestività dell'azione amministrativa);
- che in questo ambito, in deroga alle disposizioni del Codice, fino al 30/06/2023, il principio di rotazione si attua tenendo anche di conto “una diversa dislocazione territoriale” delle imprese da invitare alle procedure negoziate sotto soglia;
- che l'introduzione di questo nuovo criterio di “diversificazione territoriale” delle imprese da invitare va letta nel quadro della *ratio* del decreto semplificazioni e degli obiettivi che intende promuovere attraverso l'azione amministrativa;

CONSIDERATO CHE:

- non è chiaro se la finalità della disposizione *“...che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate,...”* sia da intendersi in senso estensivo od in senso restrittivo; tuttavia, tenuto conto della natura emergenziale e derogatoria del Decreto semplificazioni, si può ragionevolmente ritenere che la disposizione consenta di favorire le imprese localizzate sul territorio nel quale eseguire l'appalto, evitando al contempo la concentrazione territoriale degli inviti ed affidamenti che potrebbero determinare una chiusura del mercato in contrasto con i principi comunitari di parità di trattamento e di non discriminazione richiamati dallo stesso disposto di cui all'art. 1 del D.L. 76/2020;
- il criterio, così inteso, risponderebbe alle esigenze emergenziali dettate dall'art. 1 del D.L. semplificazioni, facilitandone gli obiettivi, in ragione degli effetti positivi che la selezione degli O.E. in ambito territoriale produrrebbe

sul tessuto imprenditoriale locale con ricadute economiche positive e conseguente rilancio dell'economia del territorio, sulle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria riducendo gli spostamenti, sulle difficoltà logistiche ed organizzative (che incontrerebbero soprattutto le PMI nell'organizzazione d'impresa a distanza) sui costi di organizzazione dell'Impresa, sulla valorizzazione della "filiera corta" in osservanza ai principi di cui all'art. 18 della Direttiva 24/2014, relativamente all'integrazione degli aspetti ambientali negli appalti;

VISTO E RICHIAMATO il documento 20/239/CR5a/C4, recante "*DL Semplificazioni: indicazioni operative per l'applicazione delle norme in materia di contratti pubblici*" elaborato dal GdL Contratti Pubblici di ITACA, organo tecnico delle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome, nello specifico il punto 1.5.2, il quale dispone:

- *in merito all'individuazione dell'ambito territoriale rilevante ai fini del rispetto della dislocazione territoriale delle imprese da invitare, in assenza di indicazioni normative, l'interpretazione letterale orienterebbe la Stazione appaltante ad affidarsi all'elencazione di cui all'art. 114 della Costituzione che suddivide l'Italia nei diversi livelli di dislocazione territoriale: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato;*
- *la dislocazione per livelli territoriali, come definita dall'art. 114 Cost., potrà essere declinata (con alcuni temperamenti determinati dal luogo geografico di esecuzione del contratto) alla luce degli obiettivi del decreto semplificazione che all'art. 1 così recita "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19....." delle disposizioni a tutela delle P.M.I., delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale COVID -19 i cui Protocolli condivisi di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, è bene ricordarlo, sospendevano od annullavano le trasferte dei lavoratori;*
- *nell'attuale contesto normativo la stazione appaltante potrà, quindi, delimitare l'ambito territoriale, in base alla sede legale e/o operativa dell'impresa, da valutarsi in maniera proporzionale al valore dell'appalto tenuto conto del luogo di esecuzione del contratto d'appalto;*
- *in particolar modo, per i contratti aventi un valore non rilevante rispetto alla soglia di interesse comunitario, per i quali, tenuto conto della natura dell'appalto (nel caso specifico appalto di lavori in cui assumono rilevanza i costi organizzativi legati allo spostamento e alla distanza territoriale), la distanza dal luogo di esecuzione inciderebbe sulle spese generali in modo significativo, la distanza della sede legale o operativa dell'impresa assume una rilevanza essenziale;*
- *in tali casi, risulta evidente che costi di trasferta, pasti, pernottamento e organizzazione ex novo della rete dei fornitori e subappaltatori in un territorio non usuale per l'appaltatore, configurano un'idoneità operativa non competitiva rispetto a ditte radicate sul territorio, con la necessità di erodere il margine di utile potenziale al fine di poter formulare un ribasso competitivo con gli altri operatori economici, arrivando fino alla riduzione della qualità delle lavorazioni al fine di non eseguire le prestazioni in perdita e comunque ridurre gli spostamenti di personale in un contesto emergenziale complicato;*
- *pertanto, nello specifico, minore sarà il valore economico dell'appalto, più ristretto potrà essere l'ambito territoriale in cui la stazione appaltante potrà scegliere gli operatori economici da invitare alla procedura al fine di garantire la qualità delle prestazioni, salvaguardando il contenimento delle spese generali in un range tra il 13% e il 17% del valore delle prestazioni e garantendo il legittimo utile all'appaltatore.*

RITENUTO pertanto, in funzione dell'importo dei lavori da porre a base di gara, che ammonta a **€uro 596.836,64** di cui €uro 24.020,52 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso procedere, nell'ottica della *Favor Participationis*, alla consultazione di n. **50 O.E. individuati sulla piattaforma ME.P.A. mediante "sorteggio casuale"**, tra quelli che risultano iscritti nella categoria OG1 - SOA OG1, classifica II – Sede legale e sede affari ubicate nelle provincie di Reggio Calabria, Vibo Valentia, Catanzaro e Cosenza, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e della diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, per come disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020.

VISTO E RICHIAMATO l'art. 8, comma 1, il quale dispone: "*In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023:*

a) *è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;*

b) *le stazioni appaltanti possono prevedere, a pena di esclusione dalla procedura, l'obbligo per l'operatore economico di*

procedere alla visita dei luoghi, nonché alla consultazione sul posto dei documenti di gara e relativi allegati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 79, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 esclusivamente laddove detto adempimento sia strettamente indispensabile in ragione della tipologia, del contenuto o della complessità dell'appalto da affidare;
c) in relazione alle procedure ordinarie, si applicano le riduzioni dei termini procedurali per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Nella motivazione del provvedimento che dispone la riduzione dei termini non è necessario dar conto delle ragioni di urgenza, che si considerano comunque sussistenti;
d) le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016, già adottati, a condizione che entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si provveda ad un aggiornamento in conseguenza degli effetti dell'emergenza da COVID-19."

STABILITO che:

- l'importo dei lavori da porre a base di gara è pari a € 572.816,12 di cui € 97.770,83 per costi della manodopera, oltre € 24.020,52 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- la categoria prevalente è la **OG1 – Edifici civili e industriali – II Classifica** – Importo Euro 492.142,85;
- la categoria scorporabile, a qualificazione obbligatoria, è la **OS30** – Importo Euro 80.673,27;
- le lavorazioni all'interno della OG1, per le quali è obbligatorio il possesso dei requisiti di cui al DM 37/2008 e, nel caso di mancato possesso possono essere subappaltabili ai sensi della normativa vigente, sono:
 - a. OS3 – Impianti idrico-sanitari, etc. – Importo Euro 27.341,89
 - b. OS28 – Impianti termici e di condizionamento– Importo Euro 34.548,29;
- per come previsto dall'art. 1, comma 4 della Legge 11 settembre 2020, n. 120, per la presente procedura non viene richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b) della sopra citata legge 120/2020, per la presente procedura non vi è obbligo, per l'operatore economico, di procedere alla visita dei luoghi;
- l'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., e del CSA, facente parte del progetto esecutivo;

RITENUTO di dover demandare all'UPI Gestione procedimenti di gara e negoziali fondi SIE e PNRR-PON Metro e POC di questo Ente lo svolgimento della procedura di gara di che trattasi;

RICHIAMATE:

- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31/08/2021 recante approvazione del DUP 2021-2023;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31/08/2021 recante approvazione del bilancio previsionale 2021-2023;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse così come previsto dall'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 e dal PTPC 2021/2023 del Comune di Reggio Calabria approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 31 marzo 2021 e l'assenza di condanne per reati contro la PA anche in relazione alla L. 190/2012;

RILEVATO, infine, che la presente determinazione dirigenziale è adottata in forza dei poteri assegnati con Decreto di Nomina del Sindaco f.f. della Città di Reggio Calabria n. 7 del 14.04.2022, prot. n. 79262.I del 14.04.2022 – con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 1 - "Grandi Opere/Programmazione Lavori Pubblici" all'Arch. Demetrio BEATINO.

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ii., il vigente Statuto comunale e il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale dei contratti;
- il Regolamento comunale sui controlli interni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", emanato ai sensi dell'art. 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- la Legge n. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- il D.L. 33/2013 e ss. mm.ii.;
- il D.lgs. 50/2016 e ss mm. ii.;
- il D.P.R. 207/2010 e ss. mm. ii., per le parti ancora in vigore;

- La Legge n. 120/2020 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (*Decreto Semplificazioni*);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Nuove norme sul procedimento amministrativo normativa e/o le linee di indirizzo vigenti in materia di Lavori Pubblici per la parte relativa ai compiti e le funzioni di Responsabile del Procedimento;
- Linee guida ANAC sul “Ruolo e compiti del RUP”;
- L. n. 190/2012 Disposizioni in tema di Contrasto alla Corruzione ed alla illegalità nella Pubblica Amministrazione;

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI ADOTTARE**, per le ragioni dedotte in narrativa, la presente determinazione a contrarre ai sensi del combinato disposto dell’art. 192 del T.U. Ordinamento Enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dando atto dei seguenti elementi:

FINE ED OGGETTO DEL CONTRATTO	Individuazione di un Operatore Economico cui affidare l’esecuzione dei lavori di REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ANTIVIOLENZA E DI ACCOGLIENZA NEL CENTRO ABITATO DI PELLARO
FORMA DEL CONTRATTO	Modalità elettronica tramite piattaforma Me.PA. ai sensi dell’art. 32, co. 14, del D.Lgs. n. 50/2016 (e s.m.i.)
CLAUSOLE ESSENZIALI	Riportate nel Capitolato Speciale di Appalto facente parte integrante del progetto esecutivo nonché nelle ulteriori clausole presenti nella documentazione del Me.PA. di cui alla procedura negoziata
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Procedura negoziata, senza bando, di cui all’art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020, mediante RdO sul Me.PA. <i>previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici</i>
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	Criterio del prezzo più basso (art. 36, comma 9 bis D.lgs 50/2016) determinato mediante ribasso sull’importo a base di gara. Ai sensi dell’art. 97 co 8 del DLgs 50/2016 e dell’art. 1 comma 3 della L 120/2020 si procederà come segue <i>“Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all’esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.”</i>

3. **DI INDIRE**, per le ragioni sopra esposte, una procedura di appalto del valore pari ad **€uro 596.836,64** di cui €uro 24.020,52 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, come da quadro economico del progetto esecutivo, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i., finalizzata all’affidamento dell’esecuzione dei Lavori di “Agenda Urbana – POR Calabria FESR/FSE 2014 – 2020 – Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Reggio Calabria – Azione: 9.6.6 – Codice Progetto: AU RC 9.6.6.A denominato “REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ANTIVIOLENZA E DI ACCOGLIENZA NEL CENTRO ABITATO DI PELLARO” – CUP: **H37H21004190006**” e CIG: 92556915D6

4. **DI DEMANDARE** all'UPI, Gestione procedimenti di gara e negoziali fondi SIE e PNRR-PON Metro e POC di questo Ente, lo svolgimento della procedura di gara di che trattasi;
5. **DI STABILIRE** che la procedura si svolgerà attraverso la piattaforma del Mercato Elettronico messa a disposizione da Consip S.p.A. con la modalità della Richiesta d'Offerta individuando n. **50 O.E. mediante "sorteggio casuale" tra quelli che risultano iscritti nella categoria OG1 - SOA OG1, classifica II – Sede legale e sede affari ubicate nelle provincie di Reggio Calabria, Vibo Valentia, Catanzaro e Cosenza**, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti tenuto conto anche della diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, per come disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020.
6. **DI DEMANDARE** all'UPI Gestione procedimenti di gara e negoziali fondi SIE e PNRR-PON Metro e POC di questo Ente lo svolgimento della procedura di gara e la predisposizione della modulistica necessaria a tale procedura, nei termini di cui al presente atto, nonché al Capitolato Speciale di Appalto ed agli elaborati progettuali componenti il progetto esecutivo.
7. **DI TRASMETTERE** alla suddetta UPI il progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, regolarmente validato ed approvato come riportato in premessa.
8. **DI STABILIRE CHE**, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., l'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
9. **DI DARE ATTO CHE** l'aggiudicazione della gara d'appalto di che trattasi è subordinata all'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 dell'Ente;
10. **DI DARE ATTO** che la somma di euro 375,00, relativa al contributo Anac, così come determinato ai sensi della delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021 concernente l'attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della l. 266/2005, per l'anno 2022, riguardo la contribuzione a favore dell'Autorità anticorruzione, è da ricondurre all'accertamento n.2945/2021 al capitolo di entrata n. 4300111 somma già incassata con reversale n.7925.
11. **DI IMPEGNARE**, ai sensi dell'art. 183, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, la spesa complessiva di **euro 375,00** a favore dell'ANAC, derivante dalla procedura di cui si tratta, che trova copertura nel Capitolo in uscita 20000111 del Corrente esercizio finanziario (PdC 2.2.1.9.3) denominato "Agenda Urbana – Por Calabria FESR/FSE 2014 – 2020 – Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Reggio Calabria – Azione: 9.6.6 – Codice Progetto: AU RC 9.6.6.A", corrispondente alle competenze in argomento.
12. **DI STABILIRE** che l'impegno di spesa, di cui alla presente procedura, per come previsto dall'art. 183, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 sarà assunto al momento dell'aggiudicazione definitiva, a seguito della definizione della procedura di cui al presente atto.
13. **DI DARE ATTO**, altresì:
14. **DI ACCERTARE** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile del servizio.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'OI SUS Agenda Urbana della Città di Reggio Calabria.

Firmato elettronicamente dal Responsabile di Procedimento
Michele Tigani

Servizio Finanziario e di Ragioneria dell'Ente

Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.Lgs 267/2000 assunta con gli impegni di seguito elencati registrati sul bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Num.	Anno	VAR. N.	Anno	LIQ. Num.	Anno
20000111	2.2.1.9.3	IMP	4217	2022				
		REV	7925	2021				

E' copia conforme all'originale.

Reggio Calabria, Li _____

Il Funzionario Responsabile
